



Il Ministro dei Trasporti

Prot. 0002542-15/02/2007

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, contenente modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;



Il Ministro dei Trasporti

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”, e, in particolare, l’articolo 1, comma 5, ai cui sensi è stato istituito il Ministero dei trasporti e al medesimo sono state trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dall’articolo 42, comma 1, lettere *c)*, *d)* e, per quanto di competenza, *d-bis)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2007-2011;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006, adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 10, del citato decreto-legge n. 181 del 2006;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 298, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2006 e il bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 29 dicembre 2006, “Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2007”;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale Dirigente dell’Area I per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 26 aprile 2006 e, in particolare, l’articolo 23;

VISTA la direttiva del Ministro per l’innovazione e le tecnologie del 21 dicembre 2001, recante “Linee guida in materia di digitalizzazione dell’Amministrazione”;



Il Ministro dei Trasporti

VISTE le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2001 e dell'8 novembre 2002, recanti indirizzi per la predisposizione delle direttive generali dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione per gli anni 2002 e 2003;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 febbraio 2003, recante "Indirizzi generali per il monitoraggio dello stato di attuazione del programma di Governo";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2004, recante "Indirizzi per garantire la coerenza programmatica dell'azione di Governo";

VISTA la direttiva del Ministro per l'attuazione del programma di Governo del 27 dicembre 2004, recante "Indirizzi per la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione";

VISTO il proprio atto di indirizzo del 18 ottobre 2006, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2007 e sono stati forniti "indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dei trasporti – linee guida";

VISTE le proposte degli obiettivi strategici e degli obiettivi finanziari, formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

RITENUTA la necessità, sulla base delle suddette proposte, di consolidare gli obiettivi di cui sopra e di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione per il 2007;

SENTITO il Servizio di controllo interno;



Il Ministro dei Trasporti

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA GESTIONE PER IL 2007

1. PREMESSA

Gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire nel corso della presente legislatura sono volti, in armonia con gli indirizzi indicati nel programma “Per il bene dell’Italia”, recepiti nel discorso programmatico sul quale il Parlamento ha votato la fiducia al Governo, recentemente aggiornati con l’“Albero del programma”, ad una politica dei trasporti più sostenibile e allo sviluppo di una “cultura” della sicurezza dei trasporti.

Il ruolo che si vuole svolgere è quello di coordinamento e di integrazione delle politiche dei trasporti, di programmazione dei servizi di mobilità, di tutela della qualità del servizio e della competizione tra gli operatori, nonché di tutela della sicurezza e del miglioramento della qualità del trasporto nell’interesse dei cittadini.

Fondamentale è, soprattutto, l’integrazione tra i diversi modi di trasporto – sia aereo, via mare o terrestre (su ferro e su strada) – caratterizzati da una sostanziale quanto evidente discontinuità.

Al fine della realizzazione degli obiettivi di Governo, ai sensi degli articoli 4, comma 1, lett. *b*), e 14, comma 1, lett. *a*), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, spetta a ciascun Ministro la definizione di obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare e l’emanazione delle conseguenti direttive generali per l’attività amministrativa e per la gestione, nonché l’assegnazione delle relative risorse ai dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa.



Il Ministro dei Trasporti

Nella prospettiva dell'emanazione del suddetto provvedimento ministeriale, con l'atto di indirizzo del 18 ottobre 2006 sono state individuate le priorità politiche cui dare avvio o completa attuazione nel 2007 e sono state fornite le linee-guida per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione di questa Amministrazione.

Successivamente, sono state acquisite dal Servizio di controllo interno le proposte degli obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

Con la presente direttiva – ferme restando le attività connesse ai compiti istituzionali di ciascuna struttura, da svolgersi comunque – si procede all'assegnazione degli obiettivi, strategici ed operativi, nonché delle risorse ai titolari dei suddetti C.R.A. e si forniscono gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione relativamente al 2007, nel rispetto del suddetto quadro generale programmatico del Governo e in piena coerenza tra il ciclo di programmazione strategica e i cicli di programmazione economica e finanziaria, inscindibilmente connessi tra loro.

In particolare, nell'assegnare gli obiettivi suddetti, si provvede:

- ad individuare, attraverso le correlate linee di attività del controllo di gestione, il collegamento tra gli obiettivi strategici e le missioni istituzionali del Ministero: a tal fine, vengono indicate, per ciascun obiettivo, le linee di attività, dei prodotti e degli indicatori, recepiti dal sistema di controllo di gestione, in conformità, tra l'altro, alle disposizioni dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.286, ai cui sensi la valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti deve tenere particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione;
- a collegare la programmazione e il controllo strategico con il sistema di valutazione dei dirigenti apicali, secondo la metodologia descritta nel "Manuale operativo" del 2005, con il quale è stato istituito il sistema stesso.

Nell'ambito della declinazione degli obiettivi strategici sono previsti specifici obiettivi finanziari riferiti alle materie di competenza dei Dipartimenti. In particolare:



Il Ministro dei Trasporti

- per il Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti, *Trasporti pubblici locali, Sicurezza stradale*;
- per il Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea, *Costruzioni navali, Ente nazionale per l'aviazione civile*.

Il conseguimento degli obiettivi finanziari è valutato con riferimento ai seguenti indicatori di carattere finanziario, espressi in percentuale:

- *capacità di impegno su residui* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto residui e i residui di stanziamento;
- *capacità di impegno su competenza* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra gli impegni assunti in conto competenza e gli stanziamenti di competenza;
- *capacità di spesa* (valore espresso in percentuale), quale rapporto tra i pagamenti effettuati e la disponibilità di cassa.

Lo sviluppo temporale e i contenuti specifici degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e dei connessi programmi d'azione, unitamente ai relativi indicatori, sono illustrati, singolarmente, nelle schede allegate alla presente direttiva di cui costituiscono parte integrante (allegato 1).

Inoltre, il Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti e il Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea, nelle more dell'emanazione dei regolamenti previsti dall'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), dovranno formulare proposte ai fini dell'attuazione di quanto stabilito alla lettera f) del citato art. 1, comma 404, nonché ai commi 408 e 413 della medesima disposizione di legge.

Infine, sotto il profilo dei controlli, la verifica sullo stato di realizzazione degli obiettivi che vengono conferiti avviene attraverso il sistema integrato dei controlli previsto dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, essendo attivi e a regime i sistemi di controllo di gestione (SIGEST) e di controllo strategico (SISTRA).



Il Ministro dei Trasporti

L'organizzazione dei controlli è completata dalla valutazione dei dirigenti, essendo stati definiti sia il sistema di valutazione dei dirigenti di prima fascia non apicali e dei dirigenti di seconda fascia, sia quello afferente alla valutazione dei dirigenti apicali, titolari dei Centri di responsabilità amministrativa.

In tale ambito è, altresì, avviato, per il 2007, in via sperimentale, il sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT), previsto dalla legge 3 aprile 1997, n. 94, e regolamentato dal decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, che al Titolo III ne disciplina gli elementi cardine.

2. LE PRIORITÀ POLITICHE E GLI OBIETTIVI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

PRIORITÀ POLITICA 1: PIANO GENERALE DELLA MOBILITA'

Area di intervento:

1) Predisposizione del Piano generale della mobilità come strumento di pianificazione dei trasporti e della logistica, ai fini del coordinamento e dell'integrazione delle politiche dei trasporti, della regolamentazione delle attività di gestione a tutela della qualità del servizio e della competizione tra gli operatori, della tutela della qualità del trasporto nell'interesse dei cittadini. Monitoraggio dell'attuazione del Piano, al fine di un continuo aggiornamento del processo di pianificazione.

Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti

In tale ambito, viene conferito il seguente obiettivo.

Obiettivo Strategico: Individuazione delle linee guida e definizione del Piano generale della mobilità

Obiettivo operativo: Attività di supporto per l'individuazione delle linee guida e, successivamente, la predisposizione del P.G.M., anche attraverso l'aggiornamento del Piano generale dei trasporti e della logistica.



Il Ministro dei Trasporti

L'articolo 1, comma 5, del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2006, n. 233, nell'istituire il Ministero dei trasporti, ha, tra l'altro, affidato al medesimo Dicastero il compito di proporre, di concerto con il Ministero delle infrastrutture, il Piano generale dei trasporti e della logistica e i piani di settore per i trasporti, compresi i piani urbani di mobilità. In tale contesto si inserisce l'attività propedeutica alla elaborazione del piano generale della mobilità. L'obiettivo è svolto da strutture di vertice e pertanto non è correlato a linee di attività SIGEST.

PRIORITÀ POLITICA 2: SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI – DIRITTO ALLA MOBILITA'

Aree di intervento:

- 1) Interventi per il potenziamento del trasporto pubblico locale collettivo, per l'estensione delle reti tranviarie e metropolitane, per l'ammodernamento del trasporto pubblico con vetture meno inquinanti, per il rafforzamento del trasporto metropolitano e regionale e per l'accelerazione degli investimenti sui nodi.
- 2) Interventi per l'integrazione tra i modi di trasporto, aerei, via mare e terrestri (su ferro e su strada), attraverso la realizzazione di centri intermodali e per l'integrazione tra le linee di grande percorrenza e il trasporto locale, attraverso la realizzazione di centri di scambio, anche al fine di garantire lo sviluppo sostenibile di un sistema integrato dei trasporti.
- 3) Interventi per l'incentivazione dell'intermodalità e per il sostegno delle attività delle imprese armatoriali finalizzate allo sviluppo del sistema intermodale, con particolare riguardo alle "autostrade del mare".
- 4) Riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose e sviluppo della logistica, con particolare riguardo alla riorganizzazione del trasporto merci all'interno delle aree urbane.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti



Il Ministro dei Trasporti

Obiettivo Strategico: Miglioramento dei servizi per la mobilità dei cittadini.

L'obiettivo strategico si articola in quattro obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Interventi finalizzati ad una migliore correlazione tra lo sviluppo economico, l'assetto territoriale e l'organizzazione dei trasporti e per favorire l'utilizzazione del trasporto pubblico locale (T.P.L.) favorendo la mobilità sostenibile ed il miglioramento della qualità dell'aria nei centri urbani (art. 1, c. 1031, legge finanziaria 2007).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1031, della legge finanziaria 2007, è stato istituito presso questo Ministero un fondo per gli investimenti destinati all'acquisto di veicoli e materiale rotabile, al fine di realizzare una migliore correlazione tra lo sviluppo economico, l'assetto territoriale e l'organizzazione dei trasporti e favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale. Il Dipartimento provvede al corretto riparto delle risorse, in modo da perseguire le finalità indicate dalla legge. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.2.2).*

b) Obiettivo Operativo: Prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211 e monitoraggio del loro stato di attuazione (articolo 1, comma 1016, della legge finanziaria 2007).

L'articolo 1, comma 1016, della legge finanziaria per il 2007 ha affidato a questa Amministrazione il compito di valutare le esigenze più valide ed urgenti in tema di trasporto, al fine di predisporre un piano di riparto dei fondi autorizzati dalla medesima disposizione di legge e destinati al completamento del programma degli interventi di cui all'articolo 9 della legge 26 febbraio 1992, n. 211. La decisione sulla priorità delle esigenze tiene conto anche del parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.2.2) e (1.2.5).*

c) Obiettivo Operativo: Erogazione dei contributi per il miglioramento della produttività del TPL (Cap. 1314).

L'obiettivo proposto si inserisce nell'ambito del risanamento del trasporto pubblico locale. Consiste nell'erogazione dei fondi relativi al rinnovo contrattuale per il settore del trasporto pubblico locale (articolo 23 della legge n. 47/2004), nella ricognizione annuale e individuale delle risorse per l'emanazione di provvedimenti che contribuiscano al risanamento e allo sviluppo del trasporto pubblico locale (articolo 23, comma 3-bis, della legge n. 47/2004) e nella predisposizione, in vista dei futuri rinnovi contrattuali, di



Il Ministro dei Trasporti

piani di riparto per il trasferimento di risorse alle competenti regioni. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.2.2).*

d) Obiettivo Operativo: Esecuzione degli Accordi di programma stipulati ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, inerenti al potenziamento e al risanamento delle ferrovie secondarie.

La realizzazione dell'obiettivo prevede una complessa attività tecnica, amministrativa e contabile finalizzata all'attuazione degli impegni assunti da questo Ministero con le regioni interessate, all'atto della stipula degli accordi di programma ex articolo 15 del decreto legislativo n. 422/1997. Fine ultimo di detta attività è la realizzazione delle opere di potenziamento e di risanamento delle c.d. ferrovie secondarie. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.2.2).*

Obiettivo Strategico: Riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti.

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Interventi per la riqualificazione, la crescita dimensionale e la trasformazione delle imprese di autotrasporto, in relazione anche alla predisposizione dello schema di regolamento recante la disciplina delle modalità di utilizzazione del fondo di cui all'articolo 1, comma 108, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, finanziato con la legge finanziaria 2007.

In attuazione di detta norma di legge, il Dipartimento, nell'adozione degli interventi di riqualificazione, avrà cura di predisporre lo schema di regolamento recante la disciplina delle modalità di utilizzazione del Fondo previsto dalla norma stessa. Il Dipartimento medesimo ha fatto presente che l'obiettivo è svolto da proprie strutture di vertice e che, pertanto, non è correlato a linee di attività SIGEST.

b) Obiettivo Operativo: Pianificazione ed erogazione dei contributi in conto capitale e interessi per i nodi di interscambio modali.

Trattasi di un obiettivo pluriennale finanziato dalla legge 4 agosto 1990, n. 240, integrata e modificata dalla legge n. 30 maggio 1995, n. 204 e dalle successive leggi di rifinanziamento. L'obiettivo in esame prevede il completamento del programma attivato dallo Stato nel 1990 per la realizzazione di infrastrutture interportuali. Essendo state concluse tutte le convezioni previste dall'originario programma di finanziamento, occorre ora verificare, semestralmente, la regolare esecuzione dei lavori convenzionati,



Il Ministro dei Trasporti

ai fini dell'erogazione dei contributi. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.2.2 e 1.2.4).*

c) Obiettivo Operativo: Attuazione del sistema di incentivazione al trasporto combinato e di merci pericolose per ferrovia, ai sensi dell'articolo 38 della legge 1° agosto 2002, n. 166.

Il Dipartimento provvede all'istruttoria, ai fini della determinazione degli incentivi e dei contributi spettanti alle imprese e agli operatori del settore, ai sensi dell'articolo 38, commi 5, 6 e 7, della legge 1 agosto 2002, n. 166, e agli adempimenti conseguenti: verifiche sul corretto adempimento degli obblighi, esame delle rendicontazioni dei servizi prestati, determinazione dei fondi spettanti, predisposizione degli atti per l'erogazione dei fondi. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.4.3).*

Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea

Obiettivo Strategico: Misure di sostegno al rilancio del trasporto marittimo e aereo.

L'obiettivo strategico si articola in sei obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Riassetto del settore riguardante l'intervento pubblico in materia di collegamenti marittimi, comprensivamente della stipula di convenzioni per favorire il completamento del processo di liberalizzazione del cabotaggio marittimo e di privatizzazione delle società esercenti i servizi di collegamento essenziali, anche in attuazione delle disposizioni dell'articolo 1, comma 998, della legge finanziaria per il 2007.

L'obiettivo è finalizzato a conseguire un quadro dettagliato del settore del trasporto marittimo riguardante il collegamento con le isole nazionali, in vista della scadenza, nel 2008, della Convenzione tra lo Stato e il Gruppo Tirrenia e il conseguente riassetto dell'intervento pubblico in tale materia. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.3).*

b) Obiettivo Operativo: Aggiornamento delle abilitazioni, dei programmi e delle modalità d'esame per il conseguimento delle abilitazioni professionali della gente di mare.

L'obiettivo si propone di riordinare e di aggiornare le abilitazioni professionali e i relativi programmi di esame, al fine di adeguarle alle modifiche intervenute alle



Il Ministro dei Trasporti

disposizioni della Convenzione IMO STCW/95. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.5).*

c) Obiettivo operativo: Attività di supporto inerente la definizione dei criteri e delle caratteristiche per l'individuazione dagli *hub* di interesse nazionale.

L'articolo 1, commi 1003 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede un contributo di 100 milioni di euro, per il 2008, finalizzato, tra l'altro, allo sviluppo delle filiere logistiche dei servizi e degli interventi concernenti i porti con connotazione di *hub* portuale di interesse nazionale. Per l'adozione del piano di sviluppo e di potenziamento di tali sistemi portuali, è istituito un apposito Comitato, composto dai Ministri e dai presidenti delle regioni interessati, che approva il piano medesimo, su proposta del Ministro dei trasporti. In tale contesto, il Dipartimento fornisce la propria attività di supporto e formula proposte. L'obiettivo è svolto da strutture di vertice e pertanto non è correlato a linee di attività SIGEST.

d) Obiettivo operativo: Attività di supporto e di monitoraggio, ai fini del riparto tra le Autorità portuali degli stanziamenti finalizzati a garantire l'autonomia finanziaria delle Autorità medesime.

L'articolo 1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, a decorrere dal 2007, l'istituzione, presso il Ministero dei trasporti, di un fondo perequativo di 50 milioni di euro, la cui dotazione è ripartita annualmente tra le Autorità portuali, secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti, al quale compete, altresì, il potere di indirizzo e di verifica dell'attività programmatica delle Autorità portuali. Il dipartimento è chiamato ad elaborare proposte e a svolgere l'attività di supporto per la definizione dei criteri di riparto, nonché al monitoraggio dell'attività programmatica delle Autorità di cui trattasi. L'obiettivo è svolto da strutture di vertice e pertanto non è correlato a linee di attività SIGEST.

e) Obiettivo Operativo: Raccolta dei dati relativi alle caratteristiche generali degli aeroporti ed individuazione dei potenziali fattori di sviluppo del sistema aeroportuale nazionale, in funzione della realizzazione del Piano nazionale degli aeroporti.

L'obiettivo si propone, in funzione della realizzazione del piano nazionale degli aeroporti, una raccolta di dati finalizzati all'individuazione di fattori determinanti per lo sviluppo del sistema aeroportuale nazionale. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.3.5).*



Il Ministro dei Trasporti

f) Obiettivo Operativo: Completamento dell'esame delle istruttorie relative ai procedimenti amministrativi in corso riguardanti il rilascio delle concessioni alle società di gestione aeroportuale.

L'obiettivo prevede l'esame delle istruttorie effettuate dall'ENAC, ai sensi del D.M. 12 novembre 1997, n. 521 e del codice della navigazione, per l'affidamento in concessione delle gestioni aeroportuali a società di capitali. *L'obiettivo è correlato a linee di attività SIGEST (2.3.4).*

Obiettivo Strategico: Ottimizzazione delle risorse pubbliche impiegate per assicurare la continuità territoriale, al fine di rispondere al meglio alle esigenze di mobilità del cittadino-utente.

Obiettivo Operativo: Monitoraggio del volume di traffico passeggeri sulle rotte aeree su cui sono imposti gli oneri di servizio pubblico, anche ai fini dell'adozione di eventuali misure correttive.

L'obiettivo in argomento consente di verificare se le scelte della tipologia degli aeromobili e della frequenza dei voli sulle rotte soggette ad oneri di servizio pubblico siano correttamente rispondenti alla domanda di trasporto esistente, prevedendosi eventuali misure correttive, qualora dall'indagine espletata risulti che l'offerta di trasporto sia stata sopra o sotto dimensionata. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.3.6).*

Obiettivo Strategico: Verifica del rispetto delle condizioni previste dai provvedimenti di concessione nei porti sede di Autorità portuale di aree demaniali e banchine.

Obiettivo operativo: Monitoraggio dello stato delle concessioni di aree demaniali e banchine portuali nei porti sede di autorità portuale, con particolare riferimento al rispetto delle condizioni ed obblighi posti dal concedente.

L'obiettivo è finalizzato a prevedere un meccanismo di controllo da parte del Ministero nei confronti delle Autorità portuali in materia di concessioni di aree demaniali e banchine portuali, al fine di garantire il pieno rispetto delle condizioni e degli obblighi posti dal concedente, proponendosi eventuali provvedimenti correttivi a carico delle stesse Autorità portuali. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.2.2).*



Il Ministro dei Trasporti

PRIORITÀ POLITICA 3: SICUREZZA NEI TRASPORTI

Aree di intervento:

- 1) Attribuzione ad un unico centro delle funzioni di normazione tecnica di primo livello e di coordinamento della sicurezza nel sistema dei trasporti, ai fini della futura predisposizione e del monitoraggio del “Piano nazionale per la sicurezza dei trasporti” e della valutazione dell’efficacia degli investimenti pubblici effettuati, nonché dell’aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale.
- 2) Miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto, mediante l’introduzione delle nuove tecnologie nei sistemi di gestione e di controllo sulla rete ferroviaria, stradale e per il trasporto aereo e marittimo, con particolare riguardo alla sicurezza stradale.
- 3) Mantenere alto il livello di efficienza delle misure organizzative finalizzate al controllo ed alla vigilanza delle coste.
- 4) Ulteriore miglioramento del livello organizzativo e strumentale dell’attività finalizzata alla salvaguardia della vita umana in mare.

In tale ambito, sono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti

Obiettivo Strategico: Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre.

L’obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Controlli sull’esercizio dell’attività di autotrasporto.

L’obiettivo si propone di continuare e rendere più incisivi i controlli sull’esercizio dell’attività di autotrasporto, in collaborazione con le forze dell’ordine, nelle varie aree territoriali del Paese, ai sensi delle direttive comunitarie n. 598/1988 e n. 30/2000. Il Dipartimento ha fatto presente che l’obiettivo è svolto da un numero notevole di strutture centrali e periferiche e di non ritenere opportuno, per il momento, il collegamento con specifiche linee di attività SIGEST.



Il Ministro dei Trasporti

b) Obiettivo Operativo: Verifica degli interventi per la sicurezza delle ferrovie, anche con riguardo all'attuazione dell'articolo 1, comma 1038, della legge finanziaria per il 2007 – per quanto concerne le ferrovie concesse – nonché con riguardo all'attuazione delle direttive ministeriali 9 marzo 2006 e 20 ottobre 2006 sulla sicurezza delle ferrovie. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1031, della legge finanziaria 2007, è stata autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria sia installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione, per le gestioni commissariali governative e per le ferrovie di proprietà del Ministero dei trasporti.

Inoltre, con le direttive ministeriali del 9.3.2006 e del 20.10.2006, al fine di governare l'introduzione delle nuove tecnologie di controllo della marcia dei treni ed eliminare le potenziali criticità per la circolazione ferroviaria, connesse con l'attuale fase di transizione, sono state emanate disposizioni che prevedono, per il gestore dell'infrastruttura ferroviaria R.F.I. S.p.A. e per le imprese ferroviarie, programmi di intervento su investimenti, installazione dei sottosistemi sul materiale rotabile, piani di sicurezza. Il Dipartimento effettua il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto dei programmi, ai fini degli eventuali correttivi. L'obiettivo è svolto da strutture di vertice e, pertanto, non è correlato a linee di attività SIGEST.

c) Obiettivo Operativo: Aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1035, della legge finanziaria per il 2007.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1035, della legge finanziaria 2007, il Ministero provvede all'aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'articolo 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni. Per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia e all'aggiornamento del Piano, è stata autorizzata la spesa di 53 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009. il Dipartimento provvede alla predisposizione delle misure necessarie all'attuazione della disposizione di legge di cui trattasi. *L'obiettivo è correlato alle linee di attività SIGEST (1.1.9).*

d) Obiettivo Operativo: Interventi mirati all'attuazione del piano della sicurezza stradale – Educazione stradale e comunicazione sulla sicurezza stradale (Cap. 7390 della legge di bilancio 2007).



Il Ministro dei Trasporti

L'esigenza è quella di aumentare il livello di sicurezza della circolazione stradale e di tutelare la vita di coloro che circolano sulle strade, con l'obiettivo, conforme anche agli indirizzi comunitari, di ridurre il numero delle vittime degli incidenti. Nell'attesa della predisposizione di un più organico progetto riformatore del codice della strada – per il quale il Dipartimento fornirà il necessario supporto tecnico – che preveda, tra l'altro, una significativa semplificazione della disciplina legislativa (deligificazione delle norme tecniche) e procedure più snelle nell'adeguamento tecnico dei veicoli, il fine dell'obiettivo in esame è di modificare l'attitudine a un comportamento scorretto alla guida, attraverso campagne mirate a tutti i pubblici di riferimento e attraverso obiettivi specifici di settore. Pertanto, taluni contenuti della strategia di comunicazione (elaborata sulla base di analisi socio-culturali, di pubblici di riferimento, di obiettivi, di *budget*, di pianificazione ecc.) mirano alla sensibilizzazione dell'utente sui potenziali effetti negativi di azioni illecite (causa), prospettandone un quadro atto a far leva sui fattori emotivi capaci di modificare un comportamento insito nei soggetti interessati. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.1.9).*

e) Obiettivo Operativo: Interventi mirati all'attuazione del piano della sicurezza stradale – Completamento dell'attivazione della nuova modalità di esame informatico per il conseguimento delle patenti A e B.

Le nuove modalità di esame per il conseguimento delle patenti di guida A e B prevedono l'individuazione e la correzione dei test con metodologie informatiche. L'obiettivo in esame si propone la finalità di estendere dette metodologie ai centri autorizzati esterni all'Amministrazione (autoscuole).

Il Dipartimento ha fatto presente che l'obiettivo è svolto dalle proprie strutture di vertice e non coinvolge alcuna Divisione. Non è, pertanto, correlato a linee di attività SIGEST.

Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza nel trasporto marittimo e aereo.

L'obiettivo strategico si articola in cinque obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Incremento degli standard di qualità e sicurezza delle unità da diporto di produzione nazionale.



Il Ministro dei Trasporti

L'obiettivo si propone di accertare che la produzione nazionale di unità da diporto sia conforme agli *standard* europei in materia di sicurezza, salute, protezione dell'ambiente e dei consumatori (Marchio CE) indicati nella direttiva 2003/44/CE, recepita nel codice della nautica da diporto (d. l.vo 18 luglio 2005, n. 171). L'attività si articola nella vigilanza presso i costruttori, i venditori, gli importatori e gli utenti e sulle unità da diporto prodotte, ai sensi dell'articolo 11 del codice medesimo. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.8).*

b) Obiettivo Operativo: Incremento degli *standard* di qualità degli Organismi certificati. L'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (codice della nautica da diporto) e l'articolo 7 del D.M. n. 175 del 2003 demandano al Ministero dei trasporti, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, il compito relativo al rilascio e al rinnovo delle autorizzazioni agli organismi di certificazione e la vigilanza sull'attività di detti istituti. Nel dare attuazione a tali disposizioni, il Dipartimento deve assicurarsi che gli *standard* di qualità adottati dai predetti Organismi siano conformi alle prescrizioni europee, garantendosi, in tal modo, la sicurezza delle unità certificate ed una adeguata protezione dei consumatori. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.8).*

c) Obiettivo Operativo: Incremento degli *standard* di qualità dell'addestramento del personale marittimo.

L'obiettivo si propone di accertare che la formazione della "Gente di mare" sia conforme agli *standard* di qualità internazionali, procedendo ad *audit* presso gli Istituti di formazione accreditati. Si tratta dell'applicazione della Regola I/8 della Convenzione internazionale STCW/95, che prescrive ai Governi degli Stati che l'hanno ratificata di stabilire la qualità dell'addestramento. Il progetto prevede la formazione degli istruttori e la definizione di un programma di ispezioni presso i centri di addestramento accreditati, per monitorarne la qualità. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.8).*

d) Obiettivo Operativo: Incremento dei livelli di sicurezza mediante contributi a progetti innovativi nel settore delle costruzioni navali, anche in attuazione delle disposizioni ex articolo 1, comma 1040, della legge finanziaria per il 2007.

In conformità a quanto previsto a livello comunitario in tale materia, l'obiettivo ha lo scopo di rendere operativa la politica di sostegno al settore delle costruzioni navali per la realizzazione di progetti innovativi (navi prototipo, parti di navi innovative, processi



Il Ministro dei Trasporti

innovativi), ai fini di una migliore competitività del settore stesso e della sicurezza della navigazione e della tutela ambientale. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.7).*

e) Obiettivo operativo: Monitoraggio dell'attività svolta dall'ENAC in materia di *safety* e di *security*, con particolare riferimento agli obiettivi di sicurezza individuati nello schema di contratto di programma tra lo Stato e l'ENAC.

Lo stipulando contratto di programma tra lo Stato e l'ENAC prevede, all'articolo 9, specifici obiettivi di sicurezza a carico dell'Ente, con riferimento, tra l'altro, all'attuazione di quanto previsto al riguardo dai programmi europei, allo sviluppo di una apposita banca-dati, ad interventi correttivi per il miglioramento della sicurezza stessa, nonché all'introduzione di misure di accertamento tecnico preventivo, compatibilmente con le norme comunitarie ed internazionali. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.3.2).*

Capitanerie di porto

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto. L'obiettivo strategico si articola in due obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Implementare i controlli di sicurezza (*safety*) sulle navi nazionali e straniere.

L'attività ispettiva a bordo delle navi e sui loro documenti e il rilascio della prevista certificazione avvengono a cura del personale militare del Corpo delle Capitanerie di porto, al fine di assicurare il rispetto della normativa di riferimento, con particolare riguardo alla bontà della costruzione, alla rispondenza dello scafo, della macchina, dei servizi, dell'armamento e delle dotazioni all'esigenza di impiego della nave, alla galleggiabilità, alla resistenza agli incendi e alla idoneità alla navigazione e alla manovra.

In tale ambito, poi, oltre alla normativa nazionale, vige un'ampia regolamentazione internazionale e comunitaria, che fissa specifici standard qualitativi, cui le navi devono adeguarsi per poter effettuare regolarmente la navigazione tra i porti degli Stati firmatari. In detto contesto, attraverso ispettori adeguatamente formati alle funzioni P.S.C. (*port state control*), le Capitanerie di porto garantiscono, per l'Italia, il numero



Il Ministro dei Trasporti

previsto di controlli al naviglio mercantile estero che approda nel nostro Paese, come da accordi sottoscritti in seno al *Memorandum Of Understanding* (M.O.U.) di Parigi.

b) Obiettivo Operativo: Favorire, per quanto di competenza, ove realizzato, il sistema VTS e l'inizio della gestione pre-operativa ed operativa dello stesso.

Il servizio nazionale V.T.S. (*vessel traffic service*) consente, attraverso sofisticati sistemi elettronici e informatici, di controllare il traffico marittimo, ai fini della sicurezza della navigazione nelle zone di mare interessate da un elevato numero di rotte. Della gestione di tale sistema è investito il Corpo delle Capitanerie di porto che, impiegando propri operatori adeguatamente formati, procede all'attivazione dei siti consegnati, monitorando costantemente lo svolgimento del traffico marittimo.

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza nelle infrastrutture (*security*).

Obiettivo Operativo: Innalzamento del livello dei controlli di *security*, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia.

Conformemente alle nuove e innovative prescrizioni in ordine alla sicurezza da minacce terroristiche dei luoghi in cui avviene l'interfaccia nave/porto e delle navi stesse (internazionalmente denominate rispettivamente *port facilities security* e *ship security*), il Corpo delle Capitanerie di porto è chiamato alla verifica e ai controlli in tali aree, individuate come critiche, e a bordo delle navi.

Obiettivo Strategico: Miglioramento del livello di efficienza delle misure organizzative finalizzate al controllo e alla vigilanza delle coste.

Obiettivo Operativo: Controllo preventivo sul demanio marittimo, sulla navigazione da diporto e sull'osservanza delle ordinanze marittime riferite all'attività turistico-balneare, assicurando decisi interventi per la rilevazione delle infrazioni.

Il Corpo delle Capitanerie di porto è chiamato, in via preventiva, indipendentemente da eventuali segnalazioni esterne, ad effettuare la vigilanza lungo tutto il litorale marittimo, per prevenire fenomeni di abusivismo demaniale e reprimere quelli perpetrati, nonché per verificare la corretta osservanza delle clausole previste nelle concessioni demaniali rilasciate dalle competenti Amministrazioni.

Per ciò che riguarda la vigilanza sulla navigazione da diporto, dovranno essere effettuate le ispezioni alle dotazioni di sicurezza prescritte dalla normativa di settore, controlli sul possesso e sulla validità delle patenti nautiche, dei documenti di abilitazione dell'unità



Il Ministro dei Trasporti

alla navigazione e dei certificati d'uso del motore, e, più in generale, verifiche sul regolare svolgimento dell'attività stessa (osservanza delle norme sui limiti di divieto di circolazione, uso degli acquascooter, svolgimento dello sci nautico ecc.).

Infine, per tutelare, specialmente durante la stagione estiva, i bagnanti e l'utenza del mare in genere, il Corpo delle Capitanerie è chiamato ad effettuare adeguati controlli e ispezioni in mare e lungo le coste, nell'ambito delle funzioni di polizia marittima.

Obiettivo Strategico: Miglioramento del livello organizzativo e strumentale dell'attività finalizzata alla salvaguardia della vita umana in mare.

Obiettivo Operativo: Incremento del livello di efficienza e di prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso e assistenza in mare, allo scopo di garantire, in ogni contesto, la salvaguardia della vita umana in mare e assicurando, altresì, l'attività di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina.

L'attività di salvaguardia della vita umana in mare, denominata a livello internazionale S.A.R. (*search and rescue*, ossia ricerca e soccorso), è svolta a cura della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di porto, Guardia Costiera, per assicurare il soccorso e l'assistenza in mare alle persone in pericolo. Nell'ambito dei suddetti compiti, le Capitanerie svolgono, altresì, sia lungo le coste che in mare, la vigilanza, la prevenzione, l'attività di contrasto all'immigrazione clandestina e il coordinamento delle operazioni di soccorso che si dovessero attivare in connessione agli eventi immigratori in questione.

PRIORITÀ POLITICA 4: AMMODERNAMENTO DEL MINISTERO

Aree di intervento:

1) Semplificazione delle procedure amministrative, attraverso la progressiva eliminazione dei certificati e l'effettuazione *on line* delle procedure amministrative per le procedure di maggiore impatto, nonché attraverso una crescente trasparenza e controllabilità dell'azione amministrativa da parte dell'utenza.

2) Ottimizzazione dei costi del Ministero e dell'efficienza interna, attraverso l'adozione di ulteriori strumenti tecnologici, anche al fine di ottenere una maggiore tempestività nei trasferimenti agli enti locali e alle imprese.



Il Ministro dei Trasporti

3) Consolidamento della gestione per obiettivi; attivazione del sistema informatico per la contabilità analitica per centri di costo.

4) Valorizzazione del lavoro pubblico e delle sue qualità, attraverso l'attività di formazione continua; benessere organizzativo.

In tale ambito vengono conferiti i seguenti obiettivi.

Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e la pianificazione generale dei trasporti

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi.

a) Obiettivo Operativo: Sviluppo di nuove funzioni applicative finalizzate allo snellimento delle procedure e al miglioramento del livello dei servizi resi all'utenza, anche mediante la migliore utilizzazione delle strutture informatiche.

Nell'ambito del nuovo contratto per la conduzione del Centro Elaborazione Dati, per il cui funzionamento l'articolo 1, comma 921, della legge finanziaria 2007 ha espressamente autorizzato la spesa aggiuntiva di 25 milioni di euro, è stato previsto lo sviluppo di nuove funzioni applicative, con l'intento di semplificare le procedure, migliorare il livello di comunicazione tra gli uffici e i servizi resi all'utenza, nel quadro della più generale esigenza di pervenire comunque ad un complessivo miglioramento della funzionalità della Motorizzazione, volto alla massima semplificazione dei procedimenti e alla riduzione dei tempi di resa dei servizi. *L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (1.1.10).*

b) Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il Sistema di controllo di gestione (SIGEST), nonché ai fini dell'elaborazione delle conseguenti misure di miglioramento.

Il SIGEST rappresenta un sistema flessibile di pianificazione e di controllo dell'attività istituzionale del Ministero, focalizzato sui processi distintivi di quest'ultimo e supportato da un sistema informatico. Attraverso il sistema è possibile individuare i centri di responsabilità a tutti i livelli, descriverne le competenze e le interrelazioni e localizzare le attività, i prodotti rilevanti ed i relativi indicatori ed evidenziare le eventuali criticità in modo da suggerire le modifiche più opportune. L'utilizzazione di



Il Ministro dei Trasporti

tale sistema assume ancor più carattere strategico, in relazione alle nuove disposizioni di legge che hanno istituito il nuovo Ministero dei trasporti.

c) Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il Sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT).

Il sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT) si integra con il SIGEST attraverso la gestione economico-analitica delle nature di costo diverse dal personale. Il sistema così integrato consente di avere evidenza di tutte le nature di costo attribuite alle singole unità organizzative e, conseguentemente, alle attività e ai prodotti; grazie al sistema, inoltre, sarà possibile fornire tutte le informazioni richieste in tale campo dal Ministero dell'economia e finanze.

Nel 2004 è stata effettuata, in collaborazione con tutte le strutture interessate, un'analisi dei processi amministrativo-contabili, tesa allo studio di un modello di contabilità economica. Nel 2005 è stato predisposto e validato da tutti i Centri di responsabilità amministrativa il "Manuale operativo per il sistema di contabilità economica". Nel 2006 si è provveduto all'implementazione informatica del sistema e alla raccolta delle informazioni da parte dei C.R.A., ai fini della parametrizzazione del sistema stesso. Per il 2007, ne è previsto l'avvio, a livello sperimentale.

Dipartimento per la navigazione marittima ed aerea

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

L'obiettivo strategico si articola in tre obiettivi operativi:

a) Obiettivo Operativo: Aggiornamento e semplificazione dei documenti di navigazione delle navi e dei galleggianti.

L'obiettivo si propone l'aggiornamento e la semplificazione dei documenti di navigazione delle navi e dei galleggianti, non più rispondenti alle esigenze dell'armamento italiano e alle sopravvenute norme e convenzioni internazionali.

L'obiettivo è correlato con le linee di attività SIGEST (2.1.6).

b) Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il Sistema di controllo di gestione (SIGEST), nonché ai fini dell'elaborazione delle conseguenti misure di miglioramento.



Il Ministro dei Trasporti

Il SIGEST rappresenta un sistema flessibile di pianificazione e di controllo dell'attività istituzionale del Ministero, focalizzato sui processi distintivi di quest'ultimo e supportato da un sistema informatico. Attraverso il sistema è possibile individuare i centri di responsabilità a tutti i livelli, descriverne le competenze e le interrelazioni e localizzare le attività, i prodotti rilevanti ed i relativi indicatori ed evidenziare le eventuali criticità in modo da suggerire le modifiche più opportune.

L'utilizzazione di tale sistema assume ancor più carattere strategico, in relazione alle nuove disposizioni di legge che hanno istituito il nuovo Ministero dei trasporti.

c) Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il Sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT).

Il sistema di contabilità economica analitica per centri di costo (SICONT) si integra con il SIGEST attraverso la gestione economico-analitica delle nature di costo diverse dal personale. Il sistema così integrato consente di avere evidenza di tutte le nature di costo attribuite alle singole unità organizzative e, conseguentemente, alle attività e ai prodotti; grazie al sistema, inoltre, sarà possibile fornire tutte le informazioni richieste in tale campo dal Ministero dell'economia e finanze.

A partire dal 2004 è stata avviata, in collaborazione con tutte le strutture interessate, un'analisi dei processi amministrativi-contabili, tesa allo studio di un modello di contabilità economica. Nel 2005 è stato predisposto e validato da tutti i Centri di responsabilità amministrativa il "Manuale operativo per il sistema di contabilità economica". Nel 2006 si è provveduto all'implementazione informatica del sistema e alla raccolta delle informazioni da parte dei C.R.A., ai fini della parametrizzazione del sistema stesso. Per il 2007, ne è previsto l'avvio, in modo sperimentale.

Capitanerie di porto

Obiettivo Strategico: Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

Obiettivo Operativo: Organizzare la struttura ai fini della raccolta e della fornitura dei dati necessari per il Sistema di controllo di gestione (SIGEST), nonché ai fini dell'elaborazione delle conseguenti misure di miglioramento.



Il Ministro dei Trasporti

Il SIGEST rappresenta un sistema flessibile di pianificazione e di controllo dell'attività istituzionale del Ministero, focalizzato sui processi distintivi di quest'ultimo e supportato da un sistema informatico. Attraverso il sistema è possibile individuare i centri di responsabilità a tutti i livelli, descriverne le competenze e le interrelazioni e localizzare le attività, i prodotti rilevanti ed i relativi indicatori ed evidenziare le eventuali criticità in modo da suggerire le modifiche più opportune.

L'utilizzazione di tale sistema assume ancor più carattere strategico, in relazione alle nuove disposizioni di legge che hanno istituito il nuovo Ministero dei trasporti.

3. L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro

Al Capo di Gabinetto, per lo svolgimento dei propri compiti e per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2007 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, Centro di responsabilità amministrativa numero 1 – Gabinetto e uffici di diretta collaborazione del Ministro, relativamente ai capitoli indicati nell'allegato 2.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate al Capo di Gabinetto, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, comportano l'automatico trasferimento delle risorse al suddetto Centro di responsabilità amministrativa.

Il Capo di Gabinetto utilizza le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.



Il Ministro dei Trasporti

Dipartimenti e Capitanerie di porto

Ai Capi dei Dipartimenti e al Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi conferiti dalla presente direttiva, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2007 nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, relativamente ai seguenti Centri di responsabilità amministrativa e ai capitoli indicati nell'allegato 2:

- Centro di responsabilità numero 2 - Dipartimento per i trasporti terrestri, personale, affari generali e pianificazione generale dei trasporti;
- Centro di responsabilità numero 3 - Dipartimento per la navigazione marittima e aerea;
- Centro di responsabilità numero 4 - Capitanerie di porto;

Per quanto concerne l'unità previsionale di base n. 2.2.3.22, denominata "Autorità portuali", iscritta per errore nel predetto C.R.A. n. 2 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per il 2007, le relative risorse finanziarie sono da considerarsi assegnate, nelle more del necessario provvedimento di variazione del bilancio, al C.R.A. n. 3, nella cui competenza per materia rientra, evidentemente, la gestione delle risorse medesime.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da variazioni di bilancio che interverranno, si intendono assegnate ai Capi dei Dipartimenti o al Comandante generale, qualora siano da riferirsi alle funzioni di competenza, sulla base delle attuali norme di organizzazione.

Inoltre, le variazioni dei termini di riferibilità dei predetti capitoli di bilancio, che saranno disposte dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, comportano l'automatico trasferimento delle risorse e dei relativi obiettivi finanziari al Centro di responsabilità amministrativa che sarà indicato nel provvedimento medesimo.



Il Ministro dei Trasporti

I responsabili delle suddette strutture utilizzano le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza, previe le occorrenti intese, nel caso di utilizzazione delle risorse medesime da parte di più Centri di responsabilità amministrativa.

4. IL MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA.

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, gli obiettivi di cui alla presente direttiva – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie e umane previste nel presente atto – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei dirigenti.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato – secondo le modalità indicate nelle linee-guida all’atto di indirizzo politico del 18 ottobre 2006 e attraverso gli indicatori contenuti nelle schede tecniche di cui al già citato allegato 1 – dal Servizio di controllo interno, nell’ambito delle sue funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli articoli 1, comma 2, lett. *a*), 5, comma 3, 6 e 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

A tale scopo, il Servizio medesimo si avvale del sistema informativo dedicato (SISTRA), che prevede la rilevazione automatizzata delle informazioni salienti per l’esercizio dell’attività di controllo strategico, nonché dell’analogo sistema informativo dedicato (SIGEST) che raccoglie i risultati sul controllo di gestione, effettuato dalle apposite strutture di cui all’articolo 1, comma 2, lett. *b*), del citato decreto legislativo n. 286/1999, comparando gli indicatori riferiti agli obiettivi assegnati con la presente direttiva e quelli delle correlate linee di attività del controllo di gestione.

In relazione al ruolo di Ufficio di diretta collaborazione con il Ministro – di cui all’articolo 4 del D.P.C.M. 5 luglio 2006 – e di collegamento tra quest’organo politico e le strutture adibite alla gestione, il Servizio fornisce la propria collaborazione ai Dipartimenti e al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, ai fini dell’attuazione della presente direttiva.



Il Ministro dei Trasporti

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

Per consentire al Servizio di controllo interno di riferire per tempo al Ministro, con relazioni trimestrali, sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente direttiva, nonché di individuare i possibili rimedi, nell'eventualità di scostamenti tra la direttiva stessa e i piani e i programmi di attuazione posti in essere dalle strutture, i singoli Centri di responsabilità amministrativa forniscono le informazioni necessarie entro il 10 aprile 2007, il 10 luglio 2007, il 10 ottobre 2007 e il 10 gennaio 2008, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo, alla scadenza, rispettivamente, del primo, secondo e terzo trimestre, nonché alla scadenza annuale e utilizzando le apposite maschere di inserimento dei dati previste dal sistema informativo di controllo strategico (SISTRA).

Gli allegati formano parte integrante della presente direttiva, che viene inoltrata alla Corte dei Conti, ai fini della registrazione dovuta a norma della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Nelle more della predetta registrazione, i Capi degli Uffici sono tenuti ad assumere le iniziative necessarie per adempiere agli obiettivi indicati.

F.to Bianchi